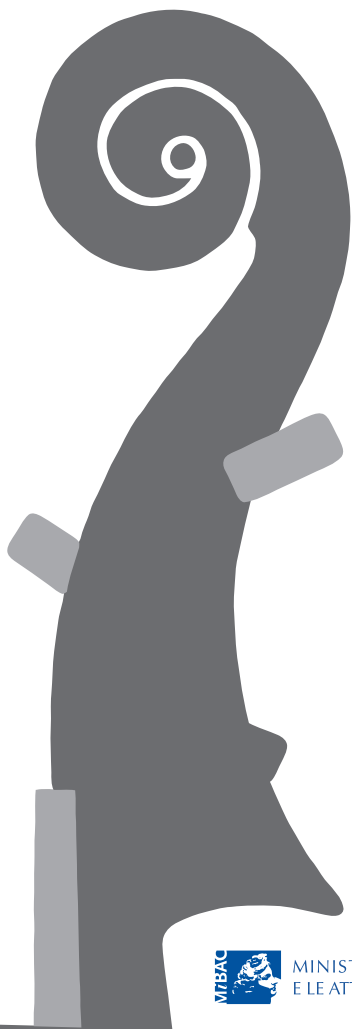




Mercoledì 9 marzo 2016

ore 20.15

CICLO B

Auditorium C. Pollini, Padova

JULIAN STECKEL, violoncello
PAUL RIVINIUS, pianoforte



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI



PROVINCIA
DI PADOVA

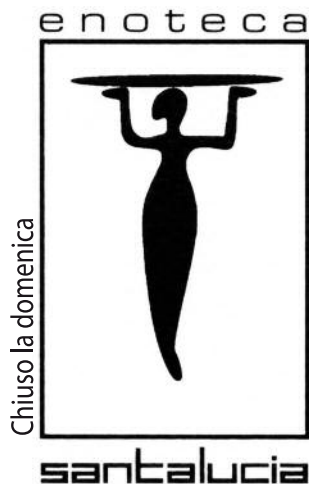


COMUNE
DI PADOVA
Assessorato
alla Cultura





Ristorante - Pizzeria
Piazza Cavour, 15 - Padova
Tel. (049) 8759483



Piazza Cavour
angolo via Calvi, Padova
Tel. (049) 8759483

Per la tua cena dopo concerto con gli amici

PROGRAMMA

Claude Debussy

(1862 – 1918)

Sonata

*Prologue (Lent) – Sérénade (Modérément animé) -
Final (Animé)*

Nadia Boulanger

(1887 – 1979)

Trois Pièces

*Modéré – Sans vitesse et à l'aise – Vite et nerveusement
rythmé*

Camille Saint-Saëns

(1835 – 1921)

Sonata n. 1 in do minore op. 32

*Allegro – Andante tranquillo e sostenuto –
Allegro moderato*

* * * * *

Witold Lutoslawski

(1913 – 1994)

Grave. Metamorphoses

Johannes Brahms

(1833 – 1897)

Sonata n. 1 in mi minore op. 38

Allegro non troppo – Allegretto quasi minuetto, trio - Allegro



Dr Enrico Volpin

Medico chirurgo specialista in chirurgia plastica

Beauty Studium

***medicina estetica
chirurgia plastica***

Via Bernardi, 1 35030 Rubano PD
www.beautystudium.it - beautystudium@gmail.com
tel. 049. 049.7442710 fax. 049.7442710 cell. 373 7609204



facebook.com/beautystudium

JULIAN STECKEL, *violoncello*

Dopo la vittoria del primo premio al 59° Concorso ARD di Monaco, Julian Steckel è annoverato tra i violoncellisti più versatili e richiesti. Fra gli ultimi studenti di Boris Pergamenschikow, Julian Steckel ha proseguito gli studi con Ulrich Voss e Gustav Rivinius, e si è perfezionato con Heinrich Schiff e Antje Weithaas.

Prima di vincere il concorso ARD, era già stato premiato al Concorso Rostropovitch di Parigi, al Grand Prix Feuermann di Berlino e all'International Pablo Casals Competition di Kronberg, oltre ad aver ricevuto il Verbier Festival Prize e il Borletti-Buitoni Trust Fellowship Award a Londra.

L'interprete ha tenuto concerti come solista con la Bavarian Radio Symphony Orchestra, Radio Symphony Orchestra di Berlino, Stoccarda, Saarbrücken, Copenhagen e Varsavia, Orchestre de Paris, Kremerata Baltica, Franz-Liszt Chamber Orchestra di Budapest nonché le Orchestre da Camera di Zurigo e Stoccarda, per la direzione di Sir Roger Norrington, Mario Venzago, Christopher Hogwood, Heinrich Schiff, Andrey Boreyko, Michael Sanderling e John Storgards. Come musicista da camera, Julian Steckel ha suonato con Lars Vogt, Christian Tetzlaff, Antje Weithaas, Isabelle Faust, Baiba e Lauma Skride, Alexander Lonquich e con i Quartetti Ebène, Vogler e Guarneri presso festival quali 'Spannungen' Festival Heimbach, Lucerna, Ludwigsburg, Bonn, Schwetzingen, Zermatt, Mondsee, Cambrai e Menton.

La sua incisione, pubblicata nel 2011, dei concerti per violoncello di Goldschmidt e Korngold e di Schelomo di Bloch con la Rheinische Philharmonic Orchestra Koblenz/Daniel Raikin per l'etichetta AVI Music, ha ottenuto unanimi consensi dalla critica musicale internazionale. Il precedente album di successo (2009), che include tutte le opere per violoncello e piano di Felix Mendelssohn-Bartholdy, registrati con il pianista Paul Rivinius, è stato seguito a settembre 2011 da un CD (per Deutschlandradio/Avi) dedicato a compositori francesi, con alcune delle opere in pro-

gramma stasera. Nel 2013 Oehms Classics ha pubblicato un CD dedicato a sonate russe.

J. Steckel è stato recentemente nominato Professore di violoncello all'Università di Musica di Rostock e suona uno strumento di Urs W. Mächler del 2005.

PAUL RIVINIUS, *pianoforte*

Paul Rivinius ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di cinque anni. I suoi primi insegnanti sono stati Gustaf Grosch a Monaco e Alexander Sellier, Walter Blankenheim e Nerine Barrett alla Scuola di Musica di Saarbrücken. Dopo aver terminato gli studi, l'interprete ha anche frequentato corsi di corno con Marie-Luise Neunecker alla Scuola di Musica di Francoforte e ha continuato le lezioni di piano con Raymund Havenith. Nel 1994 Rivinius è entrato nel corso avanzato di Gerhard Oppitz a Monaco e si è diplomato con lode nel 1998. Per molti anni l'interprete è stato membro dell'Orchestra Federale Giovanile Tedesca e dell'Orchestra Giovanile Gustav Mahler sotto la direzione di Claudio Abbado. L'artista gode di notevole successo anche con il Clemente Trio, formazione fondata nel 1986 che ha vinto il prestigioso concorso ARD di Monaco nel 1998 ed è stata poi scelta come "Rising Star" con conseguenti ingaggi nelle dieci sale da musica più importanti al mondo quali la Carnegie Hall di New York e la Wigmore Hall di Londra. Rivinius si esibisce anche con i suoi fratelli nel Rivinius Piano Quartet, e dal 2004 è il pianista del Mozart Piano Quartet. Paul Rivinius ha insegnato per molti anni musica da camera all'Accademia Musicale Hanns Eisler di Berlino ed ora vive a Monaco.



ASSOCIAZIONE CULTURALE
FONDATA NEL 1976

ISTITUTO MUSICALE
G.F. MALIPIERO

RICONOSCIUTO DAL MINISTERO DELLA
PUBBLICA ISTRUZIONE DAL 1981

35141 PADOVA - Via S. Tommaso, 3 - Tel. e Fax 049 8756622

Sono sempre aperte le iscrizioni, senza alcun limite di età, con programmi personalizzati, di conservatorio, di pop music e jazz

PER INIZIARE O RICOMINCIARE A
STUDIARE TUTTI GLI STRUMENTI
MUSICALI CLASSICI E MODERNI,
CON LEZIONI INDIVIDUALI E IN
PICCOLI GRUPPI

PER SUONARE CON GLI ALTRI

PER CANTARE COME SOLISTA

PER CANTARE IN CORO

PER CONOSCERE LA MUSICA

- Flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno, tromba, trombone, tuba, sassofono, violino e violino metodo Suzuki, violoncello, contrabbasso, pianoforte, flauto dolce, strumenti antichi, fisarmonica, arpa e arpa celtica, chitarra classica ed elettrica, tastiere elettroniche, batteria, percussioni.
- Musica d'insieme con strumentario Orff, flauto dolce, voci e piccole percussioni.
- Musica d'insieme per tutti gli strumenti antichi, classici e moderni.
- Piccola Orchestra d'Archi.
- Canto lirico.
- Canto Moderno e Jazz.
- Voci bianche dai 6 ai 14 anni.
- Voci femminili e maschili.
- Laboratorio mamma-bambino dai 6 mesi ai 3 anni.
- Propedeutica musicale dai 3 anni.
- Teoria, solfeggio e dettato musicale.
- Storia della musica.
- Cultura musicale generale (arm. compl.)
- Analisi musicale.
- Composizione.
- Musicologia e guida all'ascolto.

centroartisticopd@libero.it

CLAUDE DEBUSSY, *Sonata*

La prima esecuzione ebbe luogo il 24 marzo 1917 (Joseph Salmon violoncello e l'autore al pianoforte). Nel 1915 stava ultimando la Sonata per piano e violoncello. Quando fu pronta la pubblicazione, la dedicò a Madame Debussy, ma sul frontespizio, sotto il proprio nome, scrisse: "Musicien, français", quasi per affermare ancora una volta che non esisteva per lui titolo più nobile di questo, nè espressione di più grande orgoglio.

La Sonata per violoncello, alla quale aveva lavorato dalla fine di luglio alla prima parte di agosto, era la prima di sei sonate. Debussy aveva in progetto di scrivere per diverse combinazioni di strumenti. Era la prima risposta alla sua domanda.

Nelle mani di chi cadrà il futuro della musica francese? La giovane scuola russa ci offre le sue; a mio parere hanno perduto completamente il loro carattere russo. Lo stesso Strawinsky si appoggia pericolosamente a Schönberg; d'altra parte, il suo è il più meraviglioso meccanismo orchestrale del nostro tempo. Bene, dunque, dov'è la musica francese? Dove sono i nostri vecchi clavicembalisti che avevano in sè tanta vera musica? Avevano il segreto della grazia e dell'emozione senza epilessia, che noi abbiamo rinnegato come figli ingrati...

La sonata lasciò stupefatti i musicisti per la somiglianza con le sonate francesi del XVII e XVIII secolo e per il carattere non beethoveniano, sebbene Debussy sottolineasse che "le proporzioni e la forma sonata erano quasi classiche nel vero senso della parola". Quelli che si aspettavano di trovare l'atmosfera solenne tradizionale, rimasero sconcertati dal "tono sarcastico, quasi faceto" di quest'ultima opera del compositore. Si diceva che originariamente egli avesse intenzione di intitolarla *Pierre fâché avec la lune* e avesse in mente di ritrarre i personaggi di un'antica commedia italiana. Sei settimane dopo (dalla fine di settembre all'inizio di ottobre) scriveva con la stessa facilità e rapidità la seconda sonata, per flauto, viola e arpa. Dapprima pensò di usare l'oboe, ma lo sostituì con la viola forse "per via del colorito più sobrio che derivava dalla fusione degli strumenti. E' terribilmente triste", diceva, "e non so se bisogna ridervi o piangervi sopra. Forse l'uno e altro".

V. Seroff (*Debussy*, Nuova Accademia, 1960)

NADIA BOULANGER, *Trois Pièces*

Nello stesso anno (1915) della Sonata di Debussy, Nadia Boulanger (1887-1979) pubblicò le *Trois Pièces* scritte nel 1914. Si tratta di una delle sue ultime composizioni. Nadia, dopo la tragica scomparsa della sorella minore Lili (1893-1918), compositrice anch'essa e prima donna ad ottenere il Prix de Rome, si dedicò prevalentemente all'insegnamento e alla direzione. Allieva di C.M. Widor e di G. Fauré divenne una delle più importanti docenti del XX secolo e molte le personalità che passarono nelle sue celebri classi di composizione a Parigi: furono soprattutto americani, come Aaron Copland, Walter Piston, Roger Sessions, Leonard Bernstein, Elliott Carter, Philip Glass, Astor Piazzola... per citare solo alcuni nomi.

CAMILLE SAINT-SAËNS, *Sonata*

La sonata op. 32, secondo la testimonianza dell'autore, fu "il risultato di una improvvisazione all'organo della chiesa di S.Agostino". Saint-Saëns trovò ulteriori fonti di ispirazione nei modelli austro-tedeschi beethoveniani ed anche nell'opera "L'Africaine" di Meyerbeer e nell'Andante troviamo una citazione dal finale dell'opera.

Una citazione che è ben integrata nella struttura altamente elaborata della composizione. E non ci si deve meravigliare di ciò, vista l'attitudine di Saint-Saëns nei confronti della musica da camera. "La gente tende a pensare che il luogo della vera, grande creazione musicale sia l'opera e che la musica strumentale abbia relativamente poco da offrire da parte sua. In letteratura abbiamo da un lato il teatro e i libri dall'altra parte. La musica da camera gioca nel repertorio musicale lo stesso ruolo dei libri nella letteratura in termini di significato e di valore perenne. In Francia la gente comincia gradualmente a rendersene conto."

Egbert Hiller

La *sonata op. 32* è del 1872. Per dei motivi sconosciuti è stata sempre più popolare della seconda sonata, op. 123 del 1905. Forse per il suo lirismo, per il suo aspetto di confes-

sione, per la tonalità così scura? Certamente è un Saint-Saëns insolito quello che appare qui, con la sua tensione drammatica, con sentimenti animati da eventi tragici e profondamente sentiti: la disfatta di Sedan.

Jean Gallois

WITOLD LUTOSLAWSKI, *Grave. Metamorphoses*

Grave (con il sottotitolo di "Metamorphoses") è una composizione del 1981 che Lutoslawski scrisse per un concerto dedicato al ricordo di Stefan Jarocinski (1912-1980), che ebbe luogo al Museo Nazionale di Varsavia il 22 aprile 1981. Roman Jablonski con Krystyna Borucinska ne furono i primi interpreti. La versione per violoncello e orchestra d'archi ebbe invece come primo interprete Mischa Maisky con l'Orchestra da camera polacca diretta da Jerzy Maksymiuk (Parigi, 26 agosto 1982).

Stefan Jarocinski fu compositore e musicologo (i suoi studi si svolsero anche alla Sorbona a Parigi, dove partecipò alla resistenza contro i tedeschi e dove lavorò anche da Nadia Boulanger).

Debussy fu uno degli autori a cui Jarocinski dedicò i suoi studi e celebre è il libro "Debussy, impressionismo e simbolismo" edito a Parigi (con una prefazione di V. Jankelevitch) nel 1970 (Editions du Seuil) e tradotto anche in italiano nel 1980 (Fiesole, edizioni Discanto).

Sul brano così ha scritto l'autore: "ho scritto Grave per violoncello e pianoforte per onorare la memoria di Stefan Jarocinski. Come è noto egli dedicò gran parte della sua attività alla musica di Debussy. Così pensai fosse appropriato usare le prime quattro note dal "Pelléas et Mélisande" (quelle -ndr- del motivo della foresta) come il punto di partenza per la melodia del violoncello. La composizione prende la forma di metamorfosi e nel corso di essa, come accade nella mia "Musica funebre", i valori ritmici sono diminuiti e ciò crea l'illusione di un movimento sempre più veloce.

Prima della fine, ritornano le quattro note dal Pelléas.

JOHANNES BRAHMS, *Sonata op. 38*

La composizione della Sonata in mi minore op. 38 risale agli anni 1862-65: fu un periodo particolarmente intenso per Brahms, che nel 1863 lasciò Amburgo per trasferirsi a Vienna, accettando l'incarico di direttore della *Singakademie*, anche se con qualche riluttanza: "E' davvero una decisione particolare quella di rinunciare per la prima volta alla propria libertà".

Brahms non diventò mai un grande direttore di coro e l'anno dopo preferì rinunciare a quell'incarico, ma Vienna rimase definitivamente la sede principale della sua vita e lo stimolò a scrivere una lunga serie di opere. Soltanto tra il 1864 ed il 1865 portò a termine il Quintetto con pianoforte op. 34, il primo e secondo Sestetto per archi, il Trio per piano, violino e corno op. 40, oltre a numerosi Lieder e brani corali.

La prima sonata per violoncello fu dedicata a Josef Gaensbacher, un violoncellista che si era interessato all'elezione di Brahms alla *Singakademie*, al quale il musicista volle quindi offrire questa sonata per riconoscenza e in omaggio al suo talento. L'opera è in soli tre movimenti, manca un vero e proprio movimento lento, che fu probabilmente scritto dall'autore e poi eliminato, e fu forse ripreso in seguito come Adagio della sonata op. 99.

C. Rostand

Nel terzo movimento Brahms cerca un compromesso tra la forma-sonata e il carattere e la scrittura fugata, senza tuttavia lasciarsi costringere troppo dalle regole scolastiche né dall'una né dall'altra e trattando il ricco materiale tematico in modo assolutamente libero, brioso e spesso imprevedibile. Ma non è forse un caso che il soggetto di quest'ultimo tempo richiami strettamente quello della *Fuga a 2 Clav.* dell'*Arte della fuga* di Bach.

DISCOGRAFIA

C. DEBUSSY

Sonata

J. Steckel, P. Rivinius	Deutschlandfunk
P. Tortelier, J. Hubeau	Erato
G. Capuçon, F. Braley	Erato
R. Pidoux, E. Naoumoff	Saphir
J.C. Queyras, A. Tharaud	HM
S. Palm, M. Bergmann	Wergo

N. BOULANGER

Trois pièces

J. Steckel, P. Rivinius	Deutschlandfunk
N. Fillyer, C-Fun Lee	Koch
C. Stinson, M. Morkoski	Albany

C. SAINT-SAËNS

Sonata n. 1 op. 32

J. Steckel, P. Rivinius	Deutschlandfunk
A. Navarra, A. d'Arco	Calliope
S. Chiesa, M. Baglini	Amadeus
M. Maisky, D. Hovora	DGG

W. LUTOSLAWKI

Grave

H. Schiff, A. Bertoncelj EMI

J. BRAHMS

Sonata n. 1 op. 38

M. Rostropovich, R. Serkin	DGG
A. Bylsma, L. Orkis	Sony
P. Fournier, R. Firkusny	DGG
D. Geringas, T. Schatz	EsDur
E. Mainardi, C. Zecchi	Orfeo
J. Starker, R. Buchbinder	RCA
M. Perenyi, Z. Kocsis	Hungaroton
J. du Pré, D. Barenboim	EMI
G. Piatigorsky, A. Rubinstein	RCA



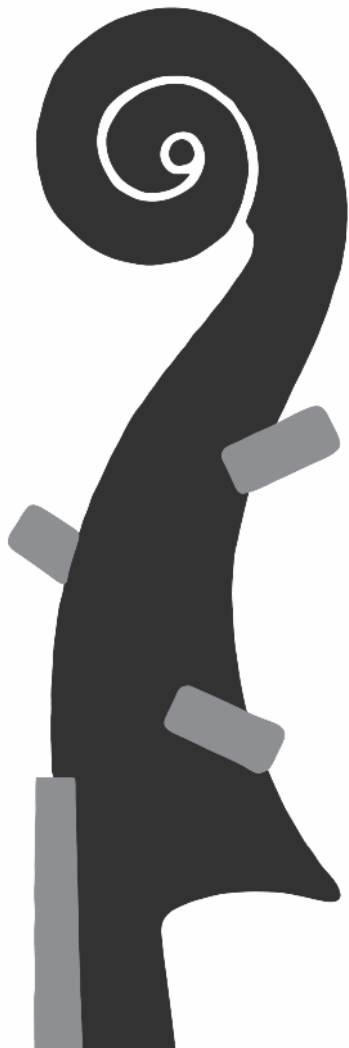
UN GRANDE GRUPPO DIRETTO DA UNA GRANDE ESPERIENZA

Da oltre un secolo,
le migliori soluzioni di
brokeraggio assicurativo
e risk management

Il Gruppo Willis è un leader mondiale nella gestione dei rischi e nel brokeraggio assicurativo con prodotti e servizi dedicati a grandi gruppi, enti pubblici ed istituzioni in tutto il mondo.

Presente da oltre un secolo in Italia, Willis oggi opera in 8 città con oltre 350 specialisti in ogni settore che lavorano a pieno ritmo per voi.

Willis



PROSSIMI CONCERTI

59ª Stagione concertistica 2015/2016

Lunedì 14 marzo 2016 ore 20,15 - ciclo B

Auditorium C. Pollini, Padova

JAN MICHIELS, pianoforte

Tombeau de Debussy... et Granados... avec Vierne

Musiche di **C. Debussy, G.F. Malipiero, L. Vierne,
P. Dukas, B. Bartók, E. Granados,
A. Roussel, M. de Falla, I. Stravinsky**

Venerdì 18 marzo 2016 ore 20,45

Chiesa di Sant'Antonio Abate

Via dei Savonarola 176 - Padova

**VOCI E STRUMENTI del DIPARTIMENTO
di MUSICA ANTICA del CONSERVATORIO
"E.F. DALL'ABACO" di VERONA**

ALBERTO RASI, direttore

D. Buxtehude: Membra Jesu Nostri, ciclo di cantate in sette parti su nostro Signore Gesù Cristo sofferente in croce

INGRESSO LIBERO



Dr Enrico Volpin

Medico chirurgo specialista in chirurgia plastica

Beauty Studium

***medicina estetica
chirurgia plastica***

Via Matteotti, 44/a 30010 Dolo (Venezia)
www.beautystudium.it - beautystudium@gmail.com
PROSSIMA APERTURA